

Le vicende di [cortina](#) , confermano che la tassazione in Italia non ha una guida accademica , una comunità di studiosi. Ci sono stati trenta giorni circa di chiacchiere ininterrotte di giornalisti, economisti, scienziati sociali, sindacalisti , presentatori TV , associazioni di categoria, funzionari, giudici, avvocati, sacerdoti, politici, passanti , attori e villeggianti , dove tutti avevano qualcosa di sensato

da dire, mentre l'accademia non riusciva a riprendere e organizzare queste riflessioni. Prendiamo atto che accademicamente diritto tributario non è una materia, ma è un equivoco, senza una cornice che non sia la "critica-invocazione" al legislatore...L'accademia è fatta di bravissime persone, per carità, che però hanno fallito il compito scientifico che la società, magari senza neppure rendersene conto, aveva loro assegnato. Mi soffermerò in un altro post su come l'appiattimento del diritto sui materiali abbia ucciso la riflessione, in queste materie, provocandone la paralisi.

Ora parliamo di **dialoghi tributari** , chiedendoci se ha senso mantenere questo titolo in un paese dove il diritto tributario viene confuso con la legislazione fiscale in un vortice di descrizioni legislativo-giurisprudenzial-amministrativ-dottrinali tutte all'insegna del "qualcuno dice che". Secondo me occorre dare nel titolo un chiaro inquadramento di questo "tributario", incardinarlo nelle scienze sociali, e chiamarlo

"Diritto

amministrativo delle imposte"

con sottotitolo "

Dialoghi sulla determinazione della ricchezza ai fini tributari

". In questo modo già il titolo darà una idea del programma culturale che ci prefiggiamo. Su questa cornice inseriremo le solite metodologie "dialoghesche", di interventi a più voci, che però, speriamo, avranno ancora più anima. Per ora è un tema di discussione, che volevo lanciare con questo post. Anche in nome dell'unitarietà del diritto, e delle scienze sociali. Con questo titolo non vogliamo peccare di presunzione, ritenendoci esperti di diritto amministrativo, ma vogliamo indicare la cornice di esercizio dei poteri pubblici, in cui da sempre si inquadra la tassazione. Perché il ventre molle della nostra organizzazione sociale , oggi, è giuridico , ed è stato rammollito dall'appiattimento del diritto sulla legislazione e sui materiali...e dall'utilizzo di mappe cognitive modellate sul diritto civile, su "legge-giudice" anziché su "autorità pubblica ed organizzazione sociale"..